ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS

Sede in: VIALE FORLANINI N.121 - 20024 - GARBAGNATE MILANESE (MI)

Codice fiscale: 97033640158 **Partita IVA: 01824880023**

Bilancio al 31/12/2019

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/ASSOCIATIVERSAM. QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	739.803	732.978
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	**739.803**	**732.978**
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	342.016	326.304
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	65.384	71.892
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	**407.400**	**398.196**
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	0	0
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	**0**	**0**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.147.203**	**1.131.174**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	2.381
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Beni omaggio	23.460	96.327
5) Rimanenze manuali e opuscoli	4.531	13.592
TOTALE Rimanenze	**27.991**	**112.300**
II) Crediti		
1) verso clienti		
1) - entro l'esercizio	912.962	1.176.446
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso clienti	**912.962**	**1.176.446**
2) Crediti verso altri		
1) - entro l'esercizio	56.815	213.442
2) - oltre l'esercizio	-	-

TOTALE Crediti verso altri	**56.815**	**213.422**
TOTALE CREDITI	**969.777**	**1.389.868**
III) Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	0	0
TOTALE Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni	**0**	**0**
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	1.435.963	1.096.218
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	11.135	29.541
TOTALE Disponibilita' liquide	**1.447.098**	**1.125.759**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**2.444.866**	**2.627.927**
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	-	-
2) Risconti attivi	0	17.366
3) Disaggi su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	**0**	**17.366**
TOTALE ATTIVO	**3.592.069**	**3.776.467**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale eserc. in corso	-142.293	-65.177
2) Patrimonio	1.121.618	1.186.795
3) Patrimonio da devoluzione	0	0
TOTALE Patrimonio libero	**979.325**	**1.121.618**
II) Fondo di dotazione dell'ente	-	-
III) Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati organi istituzional	100.000	100.000
3) Donazione Immobile Monastir	0	0
4) Donazione Immobile Cozzo	0	0
TOTALE Patrimonio vincolato	100.000	100.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.079.325**	**1.221.618**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte	-	-
3) Altri	101.056	101.056
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**101.056**	**101.056**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**672.907**	**580.306**
D) DEBITI		
1) Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460	**-**	**-**
2) Debiti verso banche		
1) - entro l'esercizio	385	1.847
2) - oltre l'esercizio	0	0
TOTALE Debiti verso banche	**385**	**1.847**
3) Debiti verso altri finanziatori		
1) - entro l'esercizio	60.000	60.000
2) - oltre l'esercizio	710.000	770.000
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	**770.000**	**830.000**

4) Acconti		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Acconti	-	-
5) Debiti verso fornitori		
1) - entro l'esercizio	594.238	710.193
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso fornitori	**594.238**	**710.193**
6) Debiti tributari		
1) - entro l'esercizio	56.090	70.616
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti tributari	**56.090**	**70.616**
7) Debiti v/istituti previdenziali		
1) - entro l'esercizio	72.099	92.581
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti v/istituti previdenziali	**72.099**	**92.581**
8) Altri debiti		
1) - entro l'esercizio	99.637	143.416
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Altri debiti	**99.637**	**143.416**
TOTALE DEBITI	**1.592.449**	**1.848.653**
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	146.332	24.834
2) Risconti passivi	-	-
3) Aggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	**146.332**	**24.834**
TOTALE PASSIVO	**3.592.069**	**3.776.467**

ASSOCIAZIONE DIANOVA O.N.L.U.S.
Sede legale: viale Forlanini n.121 - 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Codice fiscale: 97033640158

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

DIANOVA Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è un'associazione costituita in data 6 settembre 1984 con l'obiettivo di promuovere i diritti umani e lo sviluppo sostenibile intervenendo negli ambiti dell'educazione, dei giovani, della prevenzione e del trattamento delle dipendenze. L'Associazione è stata costituita con atto n.20768 di repertorio e n. 2560 di raccolta del Dottor Alfonso Colombo Notaio in Milano, registrato in data 13 settembre 1984 al n. 12744.
In data 29 giugno 1998 con atto n.216089 di repertorio e n.31671 di raccolta del Dottor Enrico Lainati di Milano, registrato in data 20 luglio 1998, l'Associazione ha adeguato il proprio statuto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 460/97 e provveduto alla iscrizione all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale delle Entrate di Milano così come previsto dall'art. 11 D.Lgs 4 dicembre 1997 n.460.
L'Associazione in data 05/11/2014 ha ottenuto il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.
L'Associazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
L'Associazione gestisce Comunità Terapeutiche Residenziali per adulti e Centri di Ascolto ed è accreditata con il servizio pubblico nelle regioni Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna.
L'Associazione aderisce a Dianova International, Organizzazione non Governativa con una lunga esperienza in Europa e in America Latina che è presente in 11 paesi.
In data 14 dicembre 2020 con atto Notaio Paolo Devizia l'Associazione Dianova Onlus si è trasformata in Dianova Cooperativa Sociale ARL, atto depositato in data 04/02/2021 presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano, con efficacia 6 aprile 2021.
In data 15 gennaio 2021 la Prefettura di Milano ha comunicato il provvedimento di iscrizione dell'atto di trasformazione dell'Associazione in Cooperativa nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1411 della pagina 5955 del vol. 7 e la conseguente cancellazione dal Registro delle Persone Giuridiche dell'Associazione Dianova.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit.

Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento.

Nel settore non profit la nostra normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.

Il Bilancio, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia per le Onlus emesso - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato " Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit" nella versione finale approvata dal consiglio dell'11 febbraio 2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'azienda di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si

segnala che nella redazione del bilancio al 31.12.2020 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:
a) Lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati ad una rapida estinzione.
Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.
Si segnala, infine, che nei ratei e risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;
b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.
Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:
1. Patrimonio libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;
2. Fondo di dotazione dell'Ente, non previsto;
3. Patrimonio vincolato: costituito da fondi vincolati nella destinazione per decisione degli organi istituzionali e da fondi per destinazione vincolata per scelte operate da terzi.
c) il rendiconto gestionale è stato riempito di contenuto tenendo conto di due distinti criteri di classificazione:

- Quella della suddivisione dell'intera area gestionale in diverse sub-aree, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie del risultato di gestione è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività dell'associazione ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

Le diverse sub-aree gestionali sono state individuate in:
1. Attività tipica: si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto;
2. Attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;

3. Attività accessoria: si tratta di attività diversa ma in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
4. Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'associazione;
5. Attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione;
6. Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.
7. Altri oneri: in essa vengono allocate le imposte dell'esercizio;

- Quello del privilegio della natura degli oneri rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di spesa, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di rendiconto gestionale, funge da elemento di attrazione di tutti gli oneri, direttamente o indirettamente ad esso riferibili.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
Si segnala, infine, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di chiarezza e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale che per l'esercizio 31.12.2020 si sono mostrate prive di importo, rispetto al 31.12.2019, sono state opportunamente evidenziate.

Cenni su esenzioni e agevolazioni.

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità. Il decreto legge n.35 del 14 marzo 2005 convertito dalla legge 80/2005 (cosiddetto decreto competitività) ha introdotto una nuova disciplina agevolativa per le erogazioni liberali compiute a favore di determinati soggetti, che si affianca e, in alcuni casi, integra quella prevista dal TUIR. Infatti alle seguenti norme previste dal TUIR che continuano ad applicarsi:

- privati: per le erogazioni in denaro fino a Euro 30.000,00 (importo così elevato per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 137 lett.b) legge 23 dicembre 2014 n. 190) viene riconosciuta una detrazione del 26%, come disposto dal 3° comma dell'art. 15 della Legge n° 96 del 2012, che ha introdotto il comma 1.1 dell'art. 15 del TUIR ed abrogato in parte la lettera i - bis dello stesso articolo a partire dal 1° Gennaio 2013.
- imprese: per le erogazioni in denaro fino a Euro 30.000,00 ovvero al 2% del reddito di impresa viene riconosciuta la deducibilità dal reddito di impresa. Inoltre le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici ovvero di beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa non si

considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono da considerarsi, ai fini IVA, esenti ai sensi dell'art. 10, n.12 del DPR n.633/72.

L'agevolazione prevista dall'art.14 del D.L. n.35/2005 rende deducibili dal reddito del soggetto erogante le liberalità in denaro o in natura nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.

Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

S'informa inoltre che è sempre prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. L'Associazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo e imposte di registro.

Infine in materia di erogazioni liberali alle onlus, alle organizzazioni di volontariato e a tutti quei soggetti che di fatto diventeranno enti del Terzo Settore, l'art. 83, c. 1 D.Lgs. 117/2017 ha previsto una detrazione in misura pari al 30% dell'Irpef per le erogazioni liberali in denaro o in natura, entro un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta **non superiore a 30.000 euro. La detrazione è elevata al 35%** se l'erogazione liberale di denaro è a favore di organizzazioni di volontariato. L'art. 83, c. 2 D.Lgs. 117/2017 prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli ETS non commerciali siano deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del **10% del reddito complessivo** dichiarato.

La norma del codice del Terzo settore consente il *"riporto a nuovo"* dell'eccedenza di deduzione non utilizzata in quanto superiore al reddito complessivo dichiarato: l'operazione è possibile per i periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Le agevolazioni si applicano a condizione che l'ente dichiari la propria natura non commerciale al momento dell'iscrizione nel **Registro unico del Terzo settore**. La legge prevede che è comunque onere del soggetto che eroga le liberalità verificare in via

preventiva presso il Registro unico nazionale del Terzo settore se l'ente beneficiario abbia o meno prodotto tale dichiarazione.
Non è ammessa la **cumulabilità** della deduzione o detrazione con ogni altra agevolazione fiscale prevista da altre disposizioni di legge a fronte delle medesime erogazioni.
Oltre al beneficio sulle erogazioni liberali, l'art. [illegible] D.Lgs. 117/2017 disciplina anche il cd. ***"social bonus"***. Si tratta di un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche in favore degli ETS che hanno presentato al **Ministero del Lavoro** un progetto per sostenere il recupero degli immobili inutilizzati o confiscati alla **criminalità organizzata.**
L'agevolazione non è cumulabile con altre e il credito, che va ripartito in 3 quote annuali di pari importo, è riconosciuto alle persone fisiche nei limiti del 15% del reddito imponibile. Il credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap.
L'art. 18, c. 3 D.Lgs 112/2017 prevede la detrazione dall'Irpef di un importo pari al 30% della somma investita nel capitale sociale di una o più società che abbiano acquisito la qualifica di **impresa sociale** successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 112/2017 e siano costituite da non più di 36 mesi dalla stessa data. È previsto il riporto a nuovo per i successivi 3 anni dell'ammontare non detratto nel periodo d'imposta di riferimento. L'investimento massimo detraibile non può eccedere l'importo di **un milione di euro** e deve essere mantenuto per almeno 3 anni, pena l'obbligo di restituire l'importo detratto insieme ai relativi interessi.
Si informa che l'Associazione Dianova Onlus ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet, entro il 28 febbraio 2021, i dati delle erogazioni e dei contributi ricevuti da enti pubblici nel corso del 2020.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che l'Associazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.
I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.
La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.
Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tale da doverne dare informativa in bilancio. Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).
I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

ATTIVO

- immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono ai costi aventi comprovata utilità pluriennale.
Essi si riferiscono ai costi sostenuti per la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura di Ortacesus (CA), realizzata in gran parte attraverso il contributo ricevuto dalla Regione Sardegna e dai lavori di ristrutturazione di immobili di terzi condotti in locazione dall'Associazione (Garbagnate Milanese, Cozzo Lomellina e Palombara Sabina)

Immobilizzazioni immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2020
Immobilizzazioni in corso su beni di terzi	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	732.978	37.694	30.869	739.803
Totale	732.978	37.694	30.869	739.803

- immobilizzazioni materiali: esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale (fabbricati, autovetture, migliorie su beni propri). Gli oneri di diretta imputazione sono stati addebitati integralmente a conto economico
Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Questa nozione di ammortamento comporta, in sede applicativa, la traduzione in un'espressione di percentuale per anno, della vita utile dei cespiti soggetti ad ammortamento (così, ad esempio, per un cespite con vita utile stimata pari a 8 anni, la percentuale di ammortamento è del 12.5%).

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2020

Terreni e fabbricati	326.304	16.710	998	342.016
Impianti e macchinari	0	0	0	0
Altri beni	0	0	0	0
Automezzi	71.892	10.859	17.367	65.384
Totale	398.196	27.569	18.365	407.400

Relativamente alla struttura di Pezzana, iscritta in bilancio per € 248.333,77, occorre precisare che l'immobile veniva utilizzato in passato dall'associazione come deposito delle merci ricevute in omaggio. A seguito della decisione di interrompere tale attività di recupero merci, per i costi particolarmente gravosi legati a questo tipo di attività, la struttura è stata posta in vendita per un valore di realizzo pari a € 250.000,00.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Clienti	1.176.446	-263.484	912.962
Rimanenze beni	112.300	-84.309	27.991
Altri crediti	213.442	-156.627	56.815
Totale	1.502.188	-504.420	997.768

- **crediti:** i crediti sono iscritti al valore nominale e secondo il valore presumibile di realizzazione.

La voce crediti v/clienti è composta quasi esclusivamente da crediti v/so ASL. La riduzione dei crediti v/so clienti è dovuto in parte ad una maggiore attività di sollecito e recupero crediti ed in parte dallo riduzione del fatturato a seguito della emergenza Covid 19.

Nella voce altri crediti invece sono ricompresi i crediti per depositi cauzionali, crediti v/erario per anticipo di imposte e contributi su progetti da incassare.

rimanenze: Riguardano i beni ricevuti in omaggio per € 23.460,00, le rimanenze dei manuali per € 1.854,00, le rimanenze degli opuscoli per euro 2.677,53.

In merito alle donazioni di merce si è ritenuto di adottare lo stesso criterio adottato per gli anni precedenti e, più precisamente, indicando solo nella situazione patrimoniale, e non anche nel rendiconto della gestione, il valore delle rimanenze finali delle merci, mentre per il rendiconto gestionale si è seguito il seguente criterio:

- tutta la merce donata viene imputata a provento e a costo per lo stesso importo che risulta pari al valore della merce utilizzata nel

corso dell'anno nei vari centri dell'Associazione; la differenza va a rettificare in più o in meno le rimanenze finali.
Il valore dei prodotti ricevuti in omaggio è determinato sulla base dei prezzari della Camera di Commercio di Milano e dei listini prezzi di primarie aziende del settore abbattuti, in alcuni casi, del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti e/o difficilmente utilizzabili.
Per l'esercizio 2020 è stato indicato tra i proventi e i costi l'importo di € 22.483,00.

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

- **cassa e banche:** I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dall'inventario fisico e dagli estratti conti Banca, c/c postale al 31.12.2019 e dal saldo cassa.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Depositi bancari e postali	1.096.218	339.745	1.435.963
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	29.541	-18.406	11.135
Totale	1.125.759	321.339	1.447.098

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

- **ratei e risconti:** sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	17.366	-17.366	0
Ratei attivi	0	0	0
Totale	17.366	-17.366	0

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Patrimonio libero			
Patrimonio esistente al 31.12.2019	1.121.618	-142.293	979.325

Totale Patrimonio libero	1.121.618	-142.293	979.325
Patrimonio vincolato			
Fondi vincolati da terzi	0	0	0
Fondi vincolati organi istituzionali	100.000	0	100.000
Totale Patrimonio vincolato	100.000	0	100.000
Totale	1.221.618	-142.293	1.079.325

- **patrimonio netto:** è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso e dall'importo di euro 100.000,00 per titoli vincolati al riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione. La riduzione del patrimonio netto è dovuta al risultato gestionale negativo 2020 per un importo di euro -142.293.

Passività - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2020
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per Crediti inesigibili	0	0	0	0
Altri fondi	101.056	0	0	101.056
Totali	101.056	0	0	101.056

La voce fondo rischi non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente ritenendolo congruo al rischio di inesigibilità, anche in considerazione del grado di rischio dei clienti (per la quasi totalità ASL, Ministero di Grazia e Giustizia e Comuni). Dall'analisi effettuata si è ritenuta congrua una percentuale di inesigibilità pari all'11,06% dei crediti.

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2019	Utilizzo	Incremento	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2020
T.F.R	580.306	93.968	80.727	105.842	672.907

L'incremento della voce TFR per euro 80.727 rappresenta l'importo trasferito all'Associazione a seguito del passaggio di alcuni dipendenti dalla Dianova Cooperativa Sociale Onlus.

Passività - Debiti - Variazioni

- **debiti:** sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono ai fondi; tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Debiti v/banche	1.847	-1.462	385
Debiti v/altri finanziatori	830.000	-60.000	770.000
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	710.193	-115.955	594.238
Debiti tributari	70.616	-14.526	56.090
Debiti v/ist. previdenziali	92.581	-20.482	72.099
Altri debiti	143.416	-43.779	99.637
Totale	1.848.653	-256.204	1.592.449

Da evidenziare:
-l'importo di Euro 770.000,00 corrisponde a quanto dovuto a Dianova Internazionale per i due finanziamenti ricevuti nel corso degli anni. Circa la restituzione di tale debito residuo, i rispettivi Consigli Direttivi, in data 27/07/2016, hanno raggiunto l'accordo di unificare i due finanziamenti in uno solo di importo pari ad euro 1.070.000,00; il rimborso è previsto in rate annuali di € 60.000,00 oltre interessi dello 0,756% al netto delle ritenute di legge; per l'anno 2020 l'Associazione ha provveduto a pagare la rata di competenza 2020 e i relativi interessi sul finanziamento.
- la voce altri debiti comprende i debiti per stipendi a dipendenti e collaboratori.

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Ratei passivi	24.834	121.498	146.332
Totale	24.834	121.498	146.3327

La voce ratei passivi comprende gli oneri di competenza relativi ai dipendenti, elettricità, telefonici ecc.

Ripartizione dei proventi Rendiconto Gestionale - Proventi - Variazioni

Il rendiconto Gestionale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto nella forma a sezioni contrapposte in base alla riclassificazione delle voci sullo schema civilistico, ove si richiamano le linee di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus. Per ogni voce è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riclassificando lo stesso secondo le indicazione delle suddette linee guida.

	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Proventi da attività tipiche	4.391.876	4.046.445	-345.431
Proventi da raccolta fondi	280.856	182.097	-98.759
Proventi da attività accessoria	0	0	-0
Proventi finanziari e patrimoniali	0	0	0
Proventi straordinari	102.425	5.392	-97.033
Totale	4.775.157	4.233.934	-541.223

I proventi da attività tipiche sono distinti in:
1.Contributi su progetti: rappresentano la quota parte dei contributi ricevuti da enti pubblici e/o privati per una serie di progetti intrapresi dall'Associazione anche in partnership con altri soggetti per un importo complessivo di € 32.000,00.
I proventi invece derivanti dalla raccolta fondi e destinati a finanziare specifici progetti sono stati inseriti nei Proventi da raccolta fondi nella voce Donazioni per progetti. Tale fattispecie non risulta per l'anno 2020.
2.Contratti da enti pubblici: si tratta delle rette che corrispondono le Asl, Tribunale Giustizia Minorile e i Comuni per gli ospiti dell'associazione durante il programma terapeutico, importo € 3.701.833,00;
3.Contributi da soci ed associati: rappresentano le quote versate dagli associati per € 650,00;
4.Rimanenze finali: l'importo iscritto per rimanenze finali è pari ad euro 27.991,00.
5.Beni omaggio: l'importo, determinato secondo la tecnica precedentemente illustrata, è pari a € 22.483,00, pari al valore dei beni ricevuti in omaggio ed utilizzati per l'attività istituzionale.
6.Altri proventi: l'importo comprende gli indennizzi assicurativi, rimborsi vari relative alle utenze. La voce più consistente è rappresentato dalle donazioni ricevute dall'Associazione Dianova International per euro 225.000,00 a sostegno dell'attività dell'Associazione a seguito dei minori proventi conseguiti a causa della pandemia.
I proventi da raccolta fondi fanno riferimento:

1. Contributi per attività di promozione, informazione, sensibilizzazione ecc per un importo complessivo di € 145.713,00 comprensivo dei contributi destinati a specifici progetti (fattispecie non esistente) di cui al precedente punto 1.; da segnalare i contributi ricevuti dalla Fondazione Buddista per euro 25.000,00, dalla Fondazione Provincia per euro 20.000,00 e 3.500,00 dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano quale aiuto a seguito dell'emergenza pandemica.
2. Contributo 5 per mille per un importo di € 36.384,00. Nel corso dell'anno 2020 l'Associazione ha ricevuto sia il contributo relativo al 2017 che quello relativo al 2018. Relativamente all'anno 2017 il contributo di euro 18.040,71 è stato accreditato in data 30 luglio 2020 mentre il contributo per l'anno 2018 per euro 18.343,09 è stato accreditato in data 6 ottobre 2020, regolarmente rendicontati, sono stati utilizzati dall'Associazione a parziale copertura degli oneri relativi alla ristrutturazione della comunità per minori La Villa e alla realizzazione di laboratori nelle comunità.
3. Proventi da fund raising: relativamente a tale voce si è già detto nel commento alla voce Contributi su progetti.

Proventi da attività accessoria: l'Associazione nel corso dell'anno 2020 non ha svolto alcuna attività accessoria all'attività istituzionale.

Proventi straordinari: l'importo comprende sopravvenienze attive registrate nel 2020.

Rendiconto Gestionale - Oneri - Variazioni

	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Oneri da attività tipiche	4.344.226	3.871.469	-472.757
Oneri promozionali e raccolta fondi	114.083	73.544	-40.539
Oneri da attività accessoria	0	0	0
Oneri finanziari	7.647	8.048	401
Oneri straordinari	5.340	35.723	30.383
Oneri di supporto generale	369.037	387.443	18.406
Totale	4.840.333	4.376.227	-464.106

Tra gli **oneri da attività tipiche** sono da segnalare:

Materie prime: rappresentano l'importo della merce acquistata e ricevuta in omaggio per il funzionamento delle strutture e per l'alimentazione e l'igiene della popolazione presente nelle strutture.

Servizi: rappresenta l'onere sostenuto dall'Associazione per il funzionamento delle strutture; tra le voci in esso indicate da segnalare gli importi per le utenze, le manutenzioni alle attrezzature e agli immobili e soprattutto le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi dalla Dianova Cooperativa Sociale che cura la gestione delle comunità dell'Associazione con personale

proprio. Nel corso del 2020 l'importo per tale servizio si è notevolmente ridotto perché l'Associazione ha assorbito parte del personale. La voce "2)a servizi per progetti" comprende soprattutto l'importo delle spese telefoniche, del materiale pubblicitario e degli spostamenti dei collaboratori.

Godimenti beni di terzi: rappresentano gli oneri sostenuti per gli affitti e i noleggi relativi tanto ai beni mobili quanto a quelli immobili.

Personale: rappresentano gli oneri sostenuti per il personale dipendente (compreso i tirocinanti). Nel corso dell'anno 2020 il numero del personale impiegato nelle attività dell'Associazione è pari a 63.[1] Il decremento del costo del personale, nonostante nuove assunzioni, è dovuto al ricorso alla cassa integrazione a seguito della pandemia.

Per quanto attiene gli **oneri da attività promozionali e raccolta fondi** si evidenzia che gli oneri per l'attività di fund raising, destinati alla realizzazione di progetti specifici, sono stati inseriti tra quelli delle attività tipiche.

Oneri da attività accessoria: non risultano sostenuti costi per attività accessorie.

Oneri straordinari:

Per gli oneri straordinari valgono le stesse considerazioni fatte per i proventi straordinari. La voce più consistente è rappresentata dalla cancellazione del credito di euro 30.303,00 per lo sforamento del budget della struttura di Cozzo.

Oneri di supporto generale

Nella presente sezione sono indicati gli oneri per beni e servizi (assicurazioni, consulenze, compensi revisori, compenso Organo di vigilanza e audit centri, spese legali e recupero/cessioni crediti), gli oneri del personale, gli oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, e le imposte IRES/IRAP per € 12.617,00;

Informativa varia

Elenco delle partecipazioni

L'associazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Raccolta di fondi

La raccolta dei fondi finalizzati a finanziare l'attività istituzionale dell'associazione si realizza, come già in precedenza esposto, in occasione:

i. di campagne di sensibilizzazione e altre elargizioni da privati in occasione delle quali, nell'esercizio in chiusura, l'associazione ha ricevuto offerte e contributi per euro 182.097,00 euro a fronte di spese sostenute per circa 73.544,00 euro;

Infine non risultano attività di raccolta fondi per la realizzazione di specifici progetti.

Ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali

Si è ritenuto opportuno, come su esposto, indicare unicamente nella sezione "6) Oneri di supporto generale" le spese sostenute per beni e servizi, personale, e oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, senza imputazione alle varie aree gestionali, ritenendoli oneri di supporto generale e quindi non ascrivibili, ancorché pro-quota, ad una piuttosto che all'altra area gestionale -

1. CANCELLA L'INTERLINEATO E SOSTITUISCI CON 64

e ciò anche in considerazione del fatto che l'associazione svolge solo l'attività tipica e nessuna attività commerciale e tutti i proventi derivanti dalla raccolta fondi sono tutti destinati al sostentamento dell'attività istituzionale dell'ente.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio, né fidejussioni rilasciate a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

L'associazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni e servizi in favore di altri enti

L'associazione non ha, nel corso dell'esercizio in chiusura, sovvenzionato altri enti.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo; per i membri del Collegio Sindacale è stato previsto un compenso complessivo di euro 22.500,00 al netto di IVA e contributo Cassa.

Processo di riorganizzazione dell'assetto giuridico dell'ente

Così come deliberato nell'assemblea del 17 maggio 2018 l'associazione sta intraprendendo un processo di ridefinizione dell'assetto giuridico che ha quale fine la trasformazione dell'associazione in cooperativa sociale.

L'associazione ha avviato sia nel corso dell'anno 2019 che nel corso del 2020 delle attività propedeutiche al fine di addivenire alla trasformazione dell'ente. Con atto del Notaio dott. Paolo Divizia n. 6090 di repertorio e n. 4681 di raccolta l'Associazione Dianova si è trasformata in Dianova Cooperativa Sociale ARL. L'atto è stato iscritto in data 04/02/2021 presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano, con efficacia 6 aprile 2021.

In data 15 gennaio 2021 la Prefettura di Milano ha comunicato il provvedimento di trasformazione dell'Associazione in Cooperativa nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1411 della pagina 5955 del vol. 7 e la conseguente cancellazione dal Registro delle Persone Giuridiche dell'Associazione Dianova.

Covid-19

La pandemia in atto, oltre ai devastanti effetti umani, sociali ed economici, investe i processi contabili, introducendo ulteriori elementi di incertezza, soprattutto sugli aspetti valutativi e sull'informazione a corredo.

Gli amministratori sottolineano che l'Associazione *prima del codiv-19* non mostrava criticità rilevanti sotto il profilo della continuità (esempi mancanza di deficit patrimoniale o capitale circolante netto negativo, indici economici finanziari non negativi,

squilibri di tesoreria non persistenti, sostegno mantenuto dal sistema bancario, mantenimento dei manager/amministratori/dipendenti chiave, mantenimento dei contratti o mercati chiave, regolare approvvigionamento con i fornitori, patrimonio sufficiente, mancanza di contenziosi legali/tributari rilevanti, assenza di rischi da nuove legislazioni).

L'emergenza sanitaria ha determinato comunque in data 24.02.2020 il blocco degli ingressi di nuovi utenti nelle strutture residenziali, la sospensione delle verifiche/permessi degli utenti già presenti, il divieto di acceso nelle sedi operative da parte di familiari e/o altre persone non facenti parte delle equipe socio sanitarie, la facilitazione al lavoro da remoto per il personale di supporto e per i consulenti.

Successivamente, in data 28 febbraio 2020 è stato costituito un Comitato interno per la gestione dell'emergenza, a cui sono stati affidati incarichi di vigilanza in merito alle prime misure di prevenzione, protezione e contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, di acquisizione dei necessari DPI e di pianificazione della formazione in modalità e-learning a tutto il personale in materia di misura per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Il 9 marzo 2020 il comitato di cui sopra, in collaborazione con l'RSPP elabora un appendice al DVR aziendale denominato " procedura di sicurezza aziendale - gestione emergenza agente biologico coronavirus, tale procedura viene diffusa in tutte le sedi operative. Scopo della procedura è indicare gli accorgimenti necessari per eliminare fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il 16 aprile 2020 il comitato di gestione emergenza Covid, in previsione della ripresa dell'attività di ammissione nuovi utenti, elabora la seguente documentazione:

- Piano organizzativo di emergenza;
- Integrazione al regolamento interno degli utenti
- Procedura per gli ingressi post lockdown (tampone obbligatorio prima dell'ingresso in comunità e quarantena di 15 gg. all'interno delle stesse strutture prima di aver accesso ai luoghi comuni e a contatti con il resto del gruppo di ospiti già presente);
- Questionario "triage Covid 2019" e procedure per l'accesso in struttura di soggetti esterni;
- Procedura per visite di familiari all'interno delle comunità;
- Procedura per verifiche/permessi degli utenti;

In data 5 maggio 2020, previa sanificazione di tutti gli ambienti, gli ingressi in comunità vengono riaperti, ma i tempi per ottenere l'esecuzione del tampone prima di ciascun ingresso e la quarantena obbligatoria per tutti i nuovi ospiti hanno sicuramente ritardato la normale ripresa dell'attività.

Tale rallentamento se da una parte ha comportato una contrazione dei proventi in misura pari a circa 45.000,00 € su base mensile, parzialmente attenuata dalla riduzione del costo del personale collocato in cassa integrazione, dall'altra ha permesso di non registrare alla data di redazione della presente nota integrativa, alcun caso di contagio al COVID 19.

Le manovre attuate dall'Associazioni sono risultate funzionali a contrastare i vari rischi che dalla gestione di questa fase emergenziale ne sono derivati. In particolare:

- Rischio di liquidità a richiedere la riduzione dei canoni degli affitti degli immobili in locazione.
- Rischio costi e di liquidità, si è provveduto a mettere in cassa integrazione i dipendenti;

in generale si sono adottate politiche di contenimento dei costi.

Continuità aziendale

L'art. 7 del Dl 23/2020 ha previsto che nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuità aziendale può' comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020. In merito alla situazione esistente al 23 febbraio 2020 non si pongono rischi alla continuità aziendale. Quanto agli effetti della pandemia, prevedendo tempi di ripresa dell'attività in linea con le tempistiche annunciate e con quanto successo in altri paesi colpiti dalla pandemia, tenuto anche conto di un riavvio di attività compatibile con i tempi necessari al ritorno alla normalità, non si ritiene che tale situazione possa mettere in discussione la continuità aziendale. Ciò anche in considerazione degli interventi prontamente attuati dall'Associazione funzionali a contrastare i vari rischi di cui si è già dato evidenza nel relativo paragrafo.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni che saranno contenute nel bilancio sociale.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Garbagnate Milanese 10 marzo 2021

Per il Consiglio Direttivo

RELAZIONE DI CONTROLLO

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

DELLA

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS C.F. 97033640158

Signori Associati

il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo diciotto dello statuto associativo, ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2020, e la nota integrativa.

Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione di controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatta in ottemperanza allo statuto associativo, che ha recepito quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del DLGS 4 dicembre 1997 n° 460, relativo agli obblighi formali per le ONLUS.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 il Consiglio Direttivo si è uniformato alle direttive introdotte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti nonché all'atto d'indirizzo dell'Agenzia delle Onlus emesso nel corso del 2009.

In particolare il Rendiconto Gestionale è stato redatto a sezioni contrapposte che permette un'informazione più efficace sulla provenienza e sull'utilizzo delle risorse.

Riteniamo più che opportuna la scelta che è stata operata dall'organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, ha più volte incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ed è stato informato circa le procedure e le attività attinenti al modello organizzativo.

Abbiamo provveduto, anche in assenza di un obbligo di legge, alle verifiche periodiche, regolarmente verbalizzate, che hanno evidenziato una corretta istituzione dei libri contabili e civilistici obbligatori, il loro corretto e tempestivo aggiornamento; sono stati esaminati a campione i documenti contabili che risultano

corrispondenti con le scritture contabili effettuate nonché la regolarità dei versamenti contributivi e fiscali ed in genere il corretto adempimento degli obblighi di legge.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2020.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione Dianova.

E' nostra responsabilità il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Associazione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio Direttivo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dai consulenti amministrativi e contabili che collaborano con l'Associazione e dai componenti dell'Organo di Vigilanza e dall'esame dei documenti dell'Associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo riscontrato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di eseguire ogni elemento necessario e utile per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione del bilancio comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo.

Abbiamo rilevato che la destinazione della raccolta del 5 per mille è stata puntualmente dettagliata nella nota integrativa, come richiesto dalla normativa vigente.

Abbiamo potuto verificare che il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio di continuità aziendale, come peraltro enunciato dal Consiglio Direttivo nella nota integrativa 2020, e che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

A nostro avviso il bilancio dell'Associazione Dianova Onlus al 31 dicembre 2020 è conforme ai principi contabili applicabili alle aziende non profit; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale dell'Associazione Dianova.

In conformità a quanto richiesto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Vi informiamo di non aver ricevuto alcuna denuncia da parte degli Associati su fatti, eventi o condizioni riguardanti l'Associazione Dianova Onlus.

A nostro giudizio la nota integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio ed esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio e della nota integrativa.

Milano 12 marzo 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Quaia Sergio

Bosello Carlo

Ferrari Luigino